

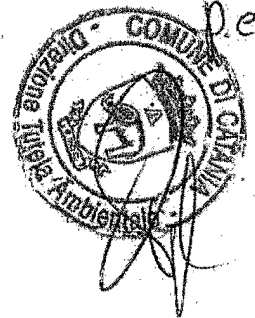
MINUTA

COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA - ATTIVITA' ISPETTIVA - CONTROLLO SCARICHI

Prot. 165545 rif. n.74220/2011 Catania, li 21 MAG. 2012



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, parte terza, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 124, commi 3 e 7, che fa salva la diversa disciplina regionale sul regime autorizzatorio degli scarichi delle acque reflue domestiche, nonché sull'attribuzione delle competenze al rilascio delle autorizzazioni allo scarico;

Vista la legge regionale 15/05/1986, n. 27 ed, in particolare, l'art. 40 della stessa, che attribuisce al Comune la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico;

Visto il D.P. Regionale 02/07/1986 di approvazione del Piano regionale di risanamento delle acque della Sicilia;

Vista la domanda prot.n.74220 del 21/03/2011 con la quale il dott. Bongiorno Mario, nella qualità di legale rappresentante pro-tempore dell'Associazione NOVA EN.T.R.A., ha chiesto il rinnovo del provvedimento n.2646/07 del 21/05/2008 di autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili a quelle di tipo domestico provenienti dal canile gestito a scopo di ricovero sito in Catania, Via Villa Flaminia, 68, S.G.Galermo;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata alla domanda sopra citata, con la quale il dott. Bongiorno Mario, nella qualità, conferma l'attività svolta, il mantenimento del regime degli scarichi precedentemente autorizzato, nonché la validità della documentazione a suo tempo prodotta;

Richiamato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n.2646/07 del 21/05/2008 e la documentazione esistente agli atti d'Ufficio, dalla quale si rileva che: - i reflui derivanti dal ciclo di lavorazione sono costituiti dalle acque di lavaggio dei box che ospitano gli animali, dichiarate assimilabili alle acque reflue domestiche; - i suddetti reflui, assieme a quelli dei servizi igienici, vengono trattati nell'impianto biologico approvato in linea tecnica dall'Ufficio Progetti e Conformità del Servizio Ecologia del Comune di Catania in data 20/07/1999 ed accertato conforme in data 07/10/1999; - detti reflui, dopo il trattamento, vengono smaltiti negli strati superficiali del suolo interno all'insediamento, mediante sub-irrigazione, nel rispetto delle disposizioni dell'allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale del 04/02/1977;

Vista la nota prot.n.4298 del 18/03/2011 con la quale la Società S.IDR.A. S.p.A. ha trasmesso la planimetria della rete fognaria, dalla quale l'Ufficio Progetti e Conformità ha rilevato che la zona interessata dall'insediamento non è servita da pubblica fognatura con recapito funzionale;

Visto l'esito dell'accertamento analitico eseguito dal laboratorio di analisi della Direzione Ecologia e Ambiente, con campionamento del

21/03/2012, dal quale risulta che le acque derivanti dal ciclo di lavorazione, sopra specificate, sono assimilabili alle acque reflue domestiche;

Vista la ricevuta di pagamento delle spese istruttorie dovute ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.n.152/2006 datata 30/03/2012;

Visto l'art. 27 della L.R. 15/05/1986, n.27;

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 1, lett. h), della legge regionale 11/12/1991, n. 48 nel testo modificato dalla legge regionale 07/09/1998, n. 23;

AUTORIZZA

L'Associazione NOVA EN.T.R.A., nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore dott. Bongiorno Mario, nato a Giarre il 15/02/1960, gestore del canile a scopo di ricovero sito in Catania, Via Villa Flaminia, 68, ad esercitare, previo trattamento, lo scarico delle acque reflue di tipo domestico derivanti dai servizi igienici e dalle acque di lavaggio dei box che ospitano gli animali, risultate all'analisi assimilabili a quelle di origine domestica, negli strati superficiali del suolo interno all'insediamento, nel punto indicato nella planimetria prodotta, mediante sub-irrigazione, a condizione che le stesse non subiscano sostanziali modifiche qualitative e quantitative e con l'obbligo del rispetto delle disposizioni dell'allegato 5 della delibera del Comitato interministeriale del 4 febbraio 1977.

E' fatto, altresì, obbligo di:

- a) Richiedere nuova autorizzazione allo scarico in caso di ristrutturazione, ampliamento dell'insediamento stesso da cui abbia

origine uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse dello scarico preesistente;

b) Comunicare ogni variazione alla carica di rappresentante legale e ogni variazione al regime degli scarichi;

c) Allacciare lo scarico al collettore fognario pubblico di zona una volta attivato il servizio di pubblica fognatura, uniformandolo alle prescrizioni che verranno stabilite in sede di regolamento del servizio di pubblica fognatura, una volta approvato.

Qualora le norme e le condizioni di cui sopra non vengano rispettate, nei modi e nei termini prescritti, si procederà ai sensi dell'art. 130, del D.Lgs. n. 152/2006.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità quattro anni decorrenti dalla data di rilascio con obbligo di chiederne il rinnovo un anno prima della scadenza.

Il rilascio della presente non esime dall'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di quelle successive in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, né dalla richiesta di ogni altra autorizzazione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

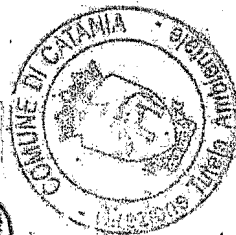
(Dott. Rosario Puglisi)

COMUNE DI CATANIA
DIREZIONE TUTELA AMBIENTALE

E copia conforme all'originale esistente
agli atti d'Ufficio.

Catania, li 03/06/2013

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE
Dott. Rosario PUGLISI



82
12



Catania, 6 APR. 2012
V.le Vittorio Veneto, 31
Tel. 095. 37.63.38
Fax 095. 722.13.52

Settore Igiene e Sanità Pubblica
Unità Operativa di Igiene Pubblica

Prot. n.1364

Oggetto: **Parere igienico sanitario per il rilascio di certificato di agibilità provvisoria per le unità immobiliari site a Catania in Via Villa Flaminia n.68- Ditta: Buongiorno Mario-**

Al Sig. Buongiorno Mario
Via Roma n.246, Mascalucia (CT)

p.c. Alla Direzione Tutela Ambientale
I Servizio Abitabilità
Comune di Catania

Ai fini del rilascio del parere igienico-sanitario per l'ottenimento del certificato di cui in oggetto, codesta Ditta è invitata a presentare, presso l'Ufficio scrivente, la sottoelencata documentazione:

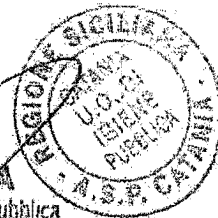
- dichiarazione di autorizzazione allo scarico;
- dichiarazione di allacciamento alla rete idrica cittadina-acqua potabile (utilizzare l'allegato modulo);
- pagamento per diritti sanitari:
L'importo è così determinato: sino a mq 50 € 52.00, ogni mq 25 in più o frazione € 10.00.

La documentazione dovrà essere presentata presso la Segreteria di questo Ufficio nei giorni di ricevimento al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.
Per eventuali comunicazione e/o informazioni telefonare allo 095.254.50.11

-P.O. Autorizzazioni Sanitarie
abitabilità
2-4-12

REGIONE SICILIANA DIREZIONE REGIONALE CATANIA
11 APR. 2012
Prot. N. 120956

Il Responsabile
A.S.P. CATANIA
Servizio Interdisciplinare di Igiene Pubblica
CATANIA
IL RESPONSABILE
(Dr. Rosario Giannone)





Comune di Catania
DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE
P.O. AUTORIZZAZIONE SANITARIE
UFFICIO ABITABILITA'



Prot. N° 110675
Allegati

Pos. n. 82/12

Catania, - 2 APR. 2012

Oggetto: Richiesta rilascio Certificato di **Agibilità Provvisoria** per le unità immobiliari site in Catania, Via Villa Flaminia, 68.

Al Sig. Bongiorno Mario
Via Roma, 246
Mascalucia (CT)

E, p.c. Al Responsabile A.S.P.
Viale Vittorio Veneto, 31
CATANIA

In riferimento alla richiesta prot. n. 103325 del 26/3/2012, concernente l'oggetto, si comunica che al fine di procedere all'espletamento della stessa, la **S.V. dovrà richiedere:**

- **Parere Igienico-sanitario** all'A.S.P. di Catania, Viale Vittorio Veneto n.31, tel. 095 2545011.

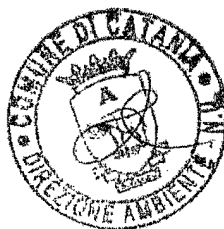
Pertanto si invita la **S.V. a contattare il suddetto Ufficio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.**

La presente nota è da considerarsi, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 10/91, anche apertura di procedimento amministrativo e, pertanto, **trascorsi i termini sopra citati la Vostra richiesta verrà posta agli atti con esito negativo.**

Al Responsabile A.S.P., che legge per conoscenza, si trasmette in allegato copia di perizia giurata e planimetria dei luoghi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Arch. Annamaria Li Destri





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Palermo, 17 GIU. 2010

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 22877**OGGETTO:** Trasmissione del D.D.G. n°255 del 11.06.2010

Rinnovo dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86, dell'art. 1 della L.R. n°29/91 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., dell'impianto di depurazione consortile sito in località Pantano d'Arce nel Comune di Catania e a servizio dei Comuni di Catania, Aci Castello, Acireale (fraz. Capo Mulini), Gravina di Catania, S. Agata Li Battiati, S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (fraz. Canalicchio), Trappeto (fraz. di S. Giovanni La Punta) e del Consorzio A.S.I.

Allegati n. 1

Al Sindaco del Comune di Catania
Piazza Duomo, 3
95124 - **CATANIA (CT)**

e p.c. Al Consorzio A.S.I. di Catania
Contrada Passo Martino
95121 - **CATANIA (CT)**

Al Comune di Aci Castello
Via Re Martino, 214
95021 - **ACI CASTELLO (CT)**

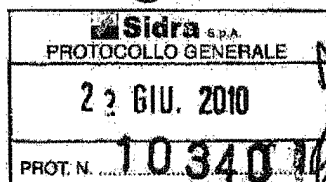
Al Comune di Acireale
Piazza Duomo (Palazzo di Città)
95024 - **ACIREALE (CT)**

Al Comune di Gravina di Catania
Viale Marconi, 6
95030 - **GRAVINA DI CATANIA (CT)**

Al Comune di Sant'Agata Li Battiati
Via Bellini, 54
95030 - **SANT'AGATA LI BATTIATI (CT)**

Al Comune di San Giovanni La Punta
Piazza Europa
95037 - **SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)**

Al Comune di S. Gregorio di Catania
Piazza G. Marconi, 11
95027 - **S. GREGORIO DI CATANIA (CT)**





Al Comune di Tremestieri Etneo
Piazza Mazzini, 1
95030 - **TREMESTIERI ETNEO (CT)**

All'Ass. Reg. al Territorio e Ambiente
Dip. Reg. dell'Ambiente
Servizio 1° - VAS e VIA
Via Ugo La Malfa, 169
90146 - **PALERMO (PA)**

All'Ass. Reg. Territorio e Ambiente
Dip. Reg. dell'Ambiente
Servizio 7° - Pianificazione e Governance
Acque e Rifiuti
Via Ugo La Malfa, 169
90146 - **PALERMO (PA)**

All'Ass. Reg. Territorio e Ambiente
Dip. Reg. dell'Ambiente
Servizio 4° - Protezione patrimonio
naturale
Via Ugo La Malfa, 169
90146 - **PALERMO (PA)**

Alla Provincia Regionale di Catania
Via Nuovaluce, 67/a
95030 - **TREMESTIERI ETNEO (CT)**

All'A.T.O. n°2 Catania
Via Coviello, 15/a
95128 - **CATANIA (CT)**

A Servizi Idrici Etnei
Viale Ruggero di Lauria, 83
95127 - **CATANIA (CT)**



Alla S.I.D.R.A. S.p.A.
Via G. Vagliasindi, 53
95126 - **CATANIA (CT)**

Alla Commissione Provinciale Tutela
Ambiente di Catania
Via S. Maria Di Betlem, 18
95131 - **CATANIA (CT)**

Al Genio Civile di Catania
Via Lago di Nicito, 89
95124 - **CATANIA (CT)**

All'A.R.P.A. Sicilia - Direzione Generale
Corso Calatafimi, 217
90129 - **PALERMO (PA)**

All'A.R.P.A. Sicilia
Dipartimento Provinciale di Catania
Via Carlo Ardizzone, 35
95124 - **CATANIA (CT)**

Alla Gazzetta Ufficiale della Regione
Siciliana
Via Caltanissetta, 2
90141 - **PALERMO (PA)**

A tutti gli effetti di legge si comunica che il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con Decreto n°255 del 11.06.2010 che si allega, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 40 L.R. n°27/86, dell'art. 1 della L.R. n°29/91 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., il rinnovo dell'autorizzazione provvisoria allo scarico nel canale Jungetto dei reflui trattati dall'impianto di depurazione sito in località Pantano d'Arce nel Comune di Catania e a servizio dei Comuni di Catania, Aci Castello, Acireale (fraz. Capo Mulini), Gravina di Catania, S. Agata Li Battiati, S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (fraz. Canalicchio), Trappeto (fraz. di S. Giovanni La Punta) e del Consorzio A.S.I.

Alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in indirizzo per conoscenza, si trasmette anche duplice esemplare dell'estratto per la pubblicazione.

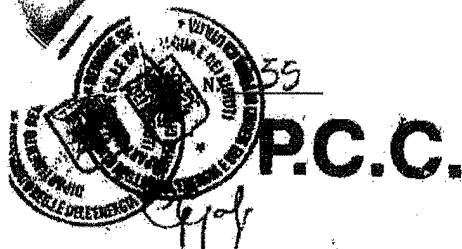
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Dott. Agr. Girolamo Galizzi)

Girolamo Galizzi



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Girolamo Campanella)

Girolamo Campanella



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n°19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05 dicembre 2009 n°12, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 31 dicembre 2009 n°309978 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'Ing. Ferdinando Dalle Nogare;
- VISTA la Legge Regionale 18 giugno 1977, n°39 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1991, n°29 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Piano Regionale di Risanamento delle Acque della Sicilia, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 02 luglio 1986, n°93/86;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 03 marzo 1992, n°14106 che detta direttive per la corretta applicazione dell'art. 1 della L.R. n°29/91;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 04 aprile 2002, n°19906, che detta direttive per la corretta applicazione in Sicilia del D.Lgs. n°152/99 e succ. mod. e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. del 03 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia con Ordinanza del 24 dicembre 2008, n°333;
- VISTO il D.A. del 08 febbraio 1988, n°138/88, con il quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha approvato con prescrizioni il Programma di Attuazione della Rete Fognaria del Comune di Catania;
- VISTO il D.A. del 03 dicembre 1994, n°1228/89 con il quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha concesso con prescrizioni, ai

sensi dell'art. 40 della L.R. n°27/86, l'autorizzazione provvisoria allo scarico nelle more della realizzazione e messa in esercizio della condotta sottomarina nel canale di bonifica Jungetto, delle acque reflue depurate provenienti dal primo modulo, linea civile, dell'impianto di depurazione sito nella zona industriale Pantano d'Arci, a servizio della pubblica fognatura della città di Catania, nel rispetto dei limiti della tabella 5 allegata alla L.R. n°27/86 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.A. del 20 novembre 1998, n°670/7, con il quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°21/85 e dell'art. 3 della L.R. n°27/86, ha approvato con prescrizioni lo stralcio del Programma di Attuazione della Rete Fognante del Comune di Catania relativo alle condotte sottomarine;
- VISTA la nota prot. n°13753 RA del 04.06.2007 con la quale l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, a seguito della trasmissione da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della nota prot. n°1045 del 24.01.2007 con la quale il Comune di Catania ha prodotto allo stesso Assessorato documentazione integrativa per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di Pantano d'Arci, ha richiesto al Comune di Catania la trasmissione della scheda tecnica debitamente compilata e delle relativa documentazione elencata in calce alla stessa scheda;
- VISTA la nota prot. n°2136 del 23.02.2008 con la quale il Comune di Catania ha parzialmente trasmesso quanto richiesto dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con la nota del 04.06.2007;
- VISTA la nota prot. n°19080 RA del 27.05.2008 con la quale l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, considerato che il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Comune di Catania prevede che lo scarico delle acque reflue depurate avvenga nel Mare Ionio tramite condotta sottomarina, a richiesto allo stesso Comune ai sensi dell'art. 1 della L.R. n°29/91, di produrre apposita istanza di autorizzazione allo scarico con condotta sottomarina e nelle more della realizzazione della condotta di presentare apposita istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico sottocosta;
- VISTA la nota prot. n°61352 del 13.03.2009 con la quale il Comune di Catania ha trasmesso all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico provvisoria sottocosta con allegati per l'impianto di depurazione consortile di Pantano d'Arci sottoscritta dal Sindaco, dal legale rappresentante della SIDRA e dal Presidente del Consorzio A.S.I.;
- VISTA la nota prot. n°20716 del 25.05.2009 con la quale l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha ribadito al Comune di Catania che risulta necessaria la trasmissione di apposita istanza di autorizzazione allo scarico con condotta sottomarina richiedendo altresì la regolarizzazione della documentazione già trasmessa. Inoltre, in considerazione che lo scarico attuale non risulta coincidente con quello del Programma di Attuazione della Rete Fognante del Comune di Catania e che lo stesso interessa la Riserva Naturale Orientata "Oasi del Simeto", con la suddetta nota l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha richiesto al Comune di Catania la trasmissione del nullaosta del competente Servizio del Dipartimento Regionale al Territorio e Ambiente dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente;



P.C.C.



le note prot. n°148401 del 25.06.2009, prot. n°175998 del 29.07.2009 e prot. n°289673 del 14.12.2009 con le quali il Comune di Catania ha trasmesso documentazione integrativa all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque unitamente all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico con condotta sottomarina ed i chiarimenti sulle motivazioni che hanno determinato la realizzazione del solo tratto a terra della stessa condotta sottomarina;

VISTA

la nota prot. n°85551 del 18.11.2009 con la quale il Servizio 6 del Dipartimento Regionale al Territorio e Ambiente dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente ha trasmesso all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque il rinnovo del nullaosta di propria competenza con validità triennale;

VISTA

la nota prot. n°5251 del 03.03.2010 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al Comune di Catania la verifica idraulica del Canale Jungetto per le portate di scarico dell'impianto di depurazione di Pantano d'Arce nella configurazione relativa al 1° e 2° lotto;

VISTA

la nota prot. n°73729 del 18.03.2010 con la quale il Comune di Catania ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti la relazione di verifica idraulica del canale Jungetto.

VISTA

la nota prot. n°134074 del 20.05.2010 il Comune di Catania ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati attuali relativi agli abitanti equivalenti serviti dall'impianto di depurazione e la portata di acqua trattata.

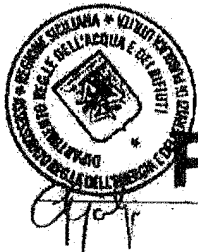
VISTA

la documentazione trasmessa dal Comune di Catania all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti la quale forma parte integrante del presente Decreto di autorizzazione allo scarico e che di seguito viene elencata:

- scheda tecnica;
- relazione in merito alla condotta sottomarina;
- relazione tecnica-descrittiva dell'impianto di depurazione di Pantano d'Arce nella configurazione esistente;
- planimetria generale dell'impianto di depurazione;
- certificati di analisi chimiche relative agli anni 2006, 2007 e 2008;
- relazione relativa all'impatto dello scarico sul corpo recettore e relativa scheda tecnica;
- relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico, idrogeologico e le caratteristiche dei suoli ricadenti nell'area interessata dallo scarico;
- relazione descrittiva sul mancato completamento delle opere di sfocio a mare della condotta sottomarina;
- nota Provincia Regionale di Catania prot. n°20458 del 30.05.2000;
- nullaosta prot. n°8551 del 18.11.2009 del Servizio 6 del Dipartimento Regionale al Territorio e Ambiente dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente;
- planimetria generale collettori fognaria afferenti all'impianto di C.da Imperio;
- relazione di verifica idraulica del canale Jungetto.

VISTO

il Rapporto Istruttorio prot. n°20228 del 04.06.2010 con il quale il competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio al Comune di Catania, dell'autorizzazione allo scarico nel canale Jungetto del refluo urbano depurato dall'impianto di depurazione consortile sito in località

**P.C.C.**

Pantano d'Arci nel Comune di Catania e a servizio dei Comuni di Catania, Aci Castello, Acireale (fraz. Capo Mulini), Gravina di Catania, S. Agata Li Battiati, S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (fraz. Canalicchio), Trappeto (fraz. di S. Giovanni La Punta) e del Consorzio A.S.I. Pantano d'Arci.

RITENUTO di dover procedere al rilascio del provvedimento richiesto.

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n°27/86, dell'art. 1 della L.R. n°29/91 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e successive modifiche ed integrazioni è concessa al Comune di Catania (CT) l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel canale Jungetto delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in località Pantano d'Arci nel Comune di Catania e a servizio dei Comuni di Catania, Aci Castello, Acireale (fraz. Capo Mulini), Gravina di Catania, S. Agata Li Battiati, S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (fraz. Canalicchio), Trappeto (fraz. di S. Giovanni La Punta) e del Consorzio A.S.I. Pantano d'Arci.

ART. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:

1. le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di trattamento consortile sito in località Pantano d'Arci potranno essere scaricate provvisoriamente nel canale Jungetto con una portata nera media non superiore a 4.460 mc/h corrispondente al carico organico di progetto del 1° e 2° lotto funzionale dell'I.D. di 432.500 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD₅, 75% per il COD e 90% per i SST;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri.

Relativamente al parametro "*Escherichia coli*", in ogni caso il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;

2. il Comune di Catania è onerato di completare le opere di sfocio a mare della condotta sottomarina di allontanamento entro il termine di validità dell'autorizzazione allo scarico;
3. il trattamento di disinfezione del refluo sarà effettuato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali e gli usi in atto del corpo idrico ricettore o in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario su precisa disposizione della competente autorità sanitaria. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
4. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è tenuto a dare immediata comunicazione, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
5. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è tenuto a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione, nel caso in



P.C.C.

205/10

cui si preveda di accogliere in pubblica fognatura o direttamente al presidio depurativo, reflui provenienti da insediamenti produttivi o attività industriali che intendano utilizzare nei propri cicli lavorativi sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 - parte 3 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;

6. deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977;
7. al fine di consentire i normali controlli da parte dei laboratori istituzionalmente preposti, all'entrata dell'impianto di depurazione (prima dei pretrattamenti) ed in uscita dall'impianto (dopo il sistema di disinfezione), dovranno essere realizzati appositi pozzetti idonei al prelievo dei campioni di refluo. I suddetti pozzetti in ingresso dovranno essere distinti e separati tra le linee di trattamento del refluo urbano e quella di trattamento del refluo industriale;
8. l'impianto dovrà dotarsi di misuratori di portata e campionatori in continuo delle acque reflue in entrata e in uscita, sia per le linee di trattamento del refluo urbano che per quella di trattamento del refluo industriale;
9. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare, con cadenza quindicinale, prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione considerando campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore, secondo quanto indicato nell'allegato 5 parte 3 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. Copia di tali analisi devono essere trasmesse al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;
10. il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a prendere gli opportuni accorgimenti atti ad evitare che nell'area di immissione dei reflui depurati possano innescarsi eventuali processi erosivi. Dovrà, inoltre, accertare che a valle del punto di scarico non si determinino situazioni di pericolo o danni dovuti al deflusso delle acque o ad eventuali impaludamenti e/o ristagni per ostruzione accidentale o abusiva dell'alveo;
11. ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è comunque autorizzato, entro i limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione di cui alla presente autorizzazione, previa comunicazione all'Autorità d'Ambito e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ad accettare e trattare presso l'impianto rifiuti e materiali così come definiti dal comma 3° lettere a), b) e c) dello stesso art. 110, purché in ingresso siano rispettati i valori limite previsti dalle tab. 1 e 2 della L.R. n°27/86 e ss.mm.ii. e il cui peso complessivo non sia superiore a 50 tonnellate al giorno;
12. il titolare dell'attività da cui ha origine, nel caso in cui intenda accettare e trattare rifiuti di cui al precedente punto 11, per un peso superiore a 50 tonnellate al giorno dovrà procedere, ai sensi del D.Lgs. del 18 febbraio 2005 n°59, a richiedere preventivamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale al competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, comunicando tale evenienza al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
13. i fanghi stabilizzati residuati dalla depurazione devono essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni contenute dall'art. 127 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;
14. i reflui urbani in ingresso all'impianto di depurazione consortile tramite il nuovo allacciante e il vecchio allacciante dovranno rispettare i limiti di cui alla tab. 1 e 2 della L.R. n°27/86. Nel caso in cui i suddetti reflui urbani non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri delle tab. 1 e 2 della L.R. n°27/86, il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente modificare il regolamento di fognatura per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi;

P.C.C.

15. i reflui industriali in ingresso all'impianto di depurazione consortile tramite il collettore proveniente dal Consorzio A.S.I. di Pantano d'Arce dovranno rispettare i limiti di cui alla tab. 3 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. Nel caso in cui i suddetti reflui industriali, non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri della tab. 3 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., il Consorzio A.S.I. è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente modificare il regolamento di fognatura per imporre trattamenti più spinti alle attività industriali titolari degli scarichi;
16. dovrà essere realizzata, qualora non sia già in essere, tutto attorno all'impianto di depurazione una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici;
17. deve essere prevista la fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità dall'impianto di depurazione, giusto quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n°27/86;
18. ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., è consentita una deroga di mesi sei al rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dal punto 1 per la messa a regime della linea di trattamento del refluo industriale dell'impianto di depurazione consortile delle acque reflue.

ART. 3

La presente autorizzazione allo scarico ha una validità di anni quattro non rinnovabile. Trascorso il suddetto termine il presente provvedimento di autorizzazione è da intendersi revocato. Durante tale periodo di validità il Comune di Catania dovrà procedere alla realizzazione delle opere per effettuare lo scarico a mare delle acque reflue depurate, anche sottocosta in via provvisoria.

ART. 4

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, potrà comportare la revoca della stessa ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

ART. 5

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

ART. 6

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 11 GIU 2010

La presente copia composta di
n. 06 fogli è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio

Palermo li 14 GIU. 2010



Istruttore Direttivo
Dott. Girolamo Galizzi



Il Dirigente Generale
Ing. [Signature] Dalle Nogare



COMUNE DI CATANIA

Categoria

Classe

Fascicolo

Determinazione Dirigenziale

Emessa in data 18.06.2012

DETERMINAZIONE N. 13/243

Oggetto: Costituzione commissione vigilanza canili.

Progetto Animali
4/1/2012
[Signature]

**DIREZIONE ECOLOGIA E
AMBIENTE**

1° SERVIZIO ECOLOGIA ATTIVITA' ISPETTIVA E
CONTROLLO SCARICHI - DISINFEZIONE - MARE -
RANDAGISMO E PROGETTO ANIMALI

Prot. N. 201583 del 18.06.2012

Il compilatore

[Signature]

IL DIRETTORE

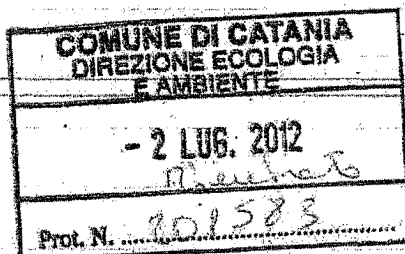
(Arch. Annamaria Li Destri)

Dimostrazione della disponibilità dei fondi

Bilancio 2011 Competenze 2012

Art. Lett. Spese per

Somma stanziata	€		
Aggiunta per storni	€		
Dedotta per storni	€		
Impegni Assunti	€		
Fondo disponibile	€		



Visto ed iscritto a 18/06/2012
De.....Art. Lett. nel

Paritario uscita di competenza l'impegno di €

Addi 18/06/2012

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]
[Signature]

II. DIRIGENTE

Premesso

- che il mantenimento dei cani randagi non è più un servizio di cui si occupa la Provincia Regionale di Catania, ma è stato restituito in toto all'Amministrazione Comunale, per recessione del contratto;

Vista

- la Determina Dirigenziale n. 13/135 del 05.04.2012 con la quale si è provveduto all'affidamento per un periodo di cinque mesi del servizio di cattura, ricovero, custodia e mantenimento in vita dei cani randagi catturati nel comune di Catania, mediante trattativa privata plurima ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c e degli artt. 82-86-87 del Decreto Legislativo n. 163/2006, e successivamente allo svolgimento della su indicata trattativa privata il servizio è stato affidato all'Associazione NOVA E.N.T.R.A., sita in Via Villa Flaminia n.68, San Giovanni Galermo -Catania;

Considerato

- che per l'espletamento di detto servizio, necessita la costituzione di un organismo di controllo per verificare il numero dei cani ricoverati presso la suddetta struttura convenzionata con l'Amministrazione Comunale, e certificare la loro esistenza in vita nonché quanto previsto nel Capitolato Speciale D'Appalto;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui s'intendono richiamate si approva:
la costituzione di una commissione vigilanza canili composta da:

- Un funzionario Responsabile dell'Ufficio Randagismo e "Progetto Animali" nella persona della Dott.ssa Elena Balsamo o da un suo delegato;
- Un vigile Urbano del nucleo di vigilanza ambientale;
- Una guardia zoofila in forza al gruppo che collabora con il comune di Catania;
- I tre rappresentanti dell'Associazione Animaliste, che hanno partecipato al bando di sponsorizzazione gratuita, benessere animali;
- Un veterinario del SIUV di Catania;
- Un rappresentante delle Forze Armate o Forze di Polizia;
- Un veterinario comportamentista di fiducia dell'Assessorato alla Sanità;

La commissione di vigilanza consta di n. 8 componenti, che potranno essere tutti presenti al momento della verifica, altrimenti è sufficiente un numero di componenti non inferiore a 5.

I componenti della commissione vigilanza controllo canili entro 10 giorni dalla notifica della loro nomina dovranno inviare risposta di accettazione a titolo gratuito dell'incarico e dovranno sottoscrivere che nulla osta nei confronti della loro attività professionale.

La costituzione di detta commissione di vigilanza non comporta alcun onere economico a carico dell'Amministrazione Comunale.

IL DIRIGENTE
Dott. Rosario Puglisi



Allegati:

- Scheda di monitoraggio.



COMUNE DI CATANIA
DIREZIONE ECOLOGIA E AMBIENTE
P.O. Prevenzione Inquinamento



Registrazione n. 3567

ACCERTAMENTI ACQUA DI SCARICO

TITOLARE DELLO SCARICO: Associazione Nuova Entra - via Villa Flaminia, 68

ATTIVITÀ: ricovero e custodia cani - reflui derivanti dal lavaggio dei box.

CAMPIONE PRELEVATO DA: Istr. Tec. A. Mirabella - Ass. Tec. C. Romeo il 21-03-2012

PARAMETRI	U. di M.	RISULTATI
pH		7,29
Temperatura	°C	17,0
Materiali in sospensione totali	mg/l	4
COD come O ₂	mg/l	23
Cloruri come Cl	mg/l	122
Fosforo totale come P	mg/l	1,07
Azoto ammoniacale come NH ₄	mg/l	1,75
Grassi e oli totali	mg/l	0,3

Osservazioni: I valori dei parametri determinati rientrano nei limiti fissati dalla Tab. 8 della L.R. 27/86 per l'assimilabilità a scarico civile.

Catania, il 26-03-2012

IL CHIMICO
(Dott. Carmelo Oliveri)



Comune di Catania
Direzione Ecologia e Ambiente



MINUTA

Prot. n. 74220/11 – Pos. 51/487

del 06 MAR. 2012

Allegati n. 4

OGGETTO: ASSOCIAZIONE NOVA E.N.T.R.A. – Ricovero per cani sito in Via Villa Flaminia n. 68, San G. Galermo, Catania.-

Alla P.O. Prevenzione Inquinamento
SEDE

Con riferimento alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 2646/07 del 21/05/2008, acquisita agli atti d'Ufficio in data 21/03/2011 con prot. n. 74220, si chiede di voler eseguire l'accertamento analitico sullo scarico prodotto nell'insediamento in oggetto, che, a monte di ogni trattamento, deve rientrare nei valori limite della tab. 8 annessa alla legge regionale n. 27/86.

Documentazione allegata in fotocopia:

1. Domanda di rinnovo di autorizzazione allo scarico prot. n. 74220 del 21/03/2011;
2. Autorizzazione allo scarico prot. n. 2646/07 del 21/05/2008;
3. Planimetria rete fognaria interna (originale da restituire);
4. Verbale di campionamento e referto analitico del 20/03/2008.

Si rimane in attesa del referto analitico e della relata di spese al fine del rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Rosario Puglisi)



COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE ECOLOGIA, AMBIENTE e N.U.

P.O. Prevenzione Inquinamento

Via Pulvirenti, 4 (3° Piano)

FAB. 8

C.R. n° 27/86

Rifer. al foglio N° 3567

ACCERTAMENTI ACQUA DI SCARICO

Titolare dello scarico ASSOCIAZIONE INQUANTRA

Comune di CATANIA via/cata VILLA FLAMINIA 68

Effettuati su richiesta di Ufficio

per ACCERTAMENTI ANALITICI

Persone presenti al sopralluogo DOCT. BONGIORNO MARIO

VETERINARIO RESPONSABILE DEL CANILE

ESAME LOCALISTICO

Tipo di insediamento CIVILE RIFIUTI OSSIMILABILI A DOMESTICI

Tipo di attività o prodotti usati

RICEVERE E CUSTODIRE CANI LAVAGGIO DEI BOX

Data di autorizzazione allo scarico

Data e ora del prelievo 21-3-12 / 10.30

Punto di prelievo DOCT. PRIMA DELLA CONFLUENZA CON

I RIFIUTI CIVILI DELL'INSEDIAMENTO E PRIMA DELL'INNESSO NELL'IMP. DI DEPUR.

Natura dello scarico (continuo, discontinuo, periodico, saltuario, etc.) SALTUARIO

Natura del corpo ricettore (acqua superficiale, fognatura, suolo, sottosuolo) [SALTUARIO]

SUB IRREGOLARE

Temperatura del corpo d'acqua ricettore e portata

Rilevare se esiste impianto di depurazione e di che tipo IMHOFF

Dati meteorologici

Temperatura dell'aria

Temperatura dello scarico 17°C

Aspetto LIMPIDO

Odore INSODDISFACENTE

Numero dei campioni prelevati uno per le analisi

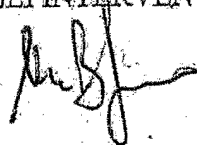
FIRMA DEGLI INTERVENUTI

FIRMA DEL FUNZIONARIO

Si dà atto di avere informato il Sig. DOTT. BONGIORIO MARIO,
nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE, che le analisi avranno inizio
il giorno 22-03-2011 alle ore 9,00 presso questo laboratorio di analisi
comunale e che la ditta ha facoltà di assistervi mediante un proprio rappresentante
all'uopo delegato.

FIRMA DEGLI INTERVENUTI

Note:



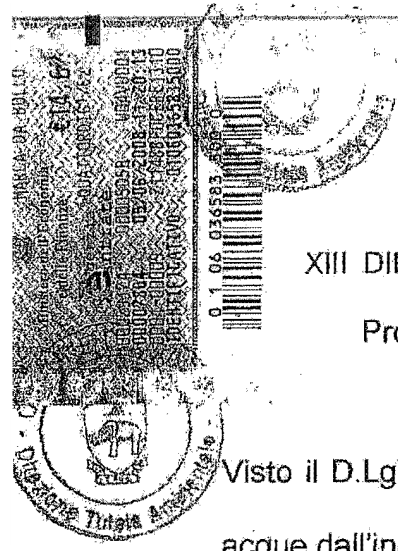
FIRMA DEL FUNZIONARIO



FIRMA DEGLI INTERVENUTI

FIRMA DEL FUNZIONARIO





Az. U.S.L. 3
Data 7/5/07
Pec. N. 2530
ARRIVO



COMUNE DI CATANIA

XIII DIREZIONE ECOLOGIA, AMBIENTE E NETTEZZA URBANA

Prot. n. 2646/07

Catania, li 21 MAG. 2008

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n.152, parte terza, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art.124, commi 3 e 7, che fa salva la diversa disciplina regionale sul regime autorizzatorio degli scarichi domestici nonché sull'attribuzione delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico;

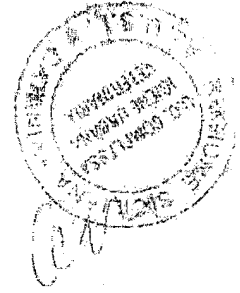
Vista la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15/05/1986, n. 27 ed, in particolare, l'art.40 della stessa, che attribuisce al Comune la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico;

Visto il D.P. Regionale 2/07/1986 di approvazione del Piano regionale di risanamento delle acque della Sicilia;

Vista la domanda di rinnovo del provvedimento n.5689/03 del 24/03/2004 di autorizzazione allo scarico, acquisita agli atti d'Ufficio in data 06/03/2007 con prot. n.2646, presentata dal Sig. Bongiorno Mario, nella qualità di legale rappresentante protempore della "Associazione NOVA ENTRA" con sede in Via Villa Flaminia n.68, frazione S. Giovanni Galermo, Catania, ove gestisce un canile a scopo di ricovero;

Vista la dichiarazione del legale rappresentante, allegata alla domanda, nella quale si conferma il preesistente regime degli scarichi e la validità



della documentazione già prodotta.

Esaminata la documentazione esistente agli atti d'Ufficio dalla quale risulta: - che i reflui derivanti dal ciclo di lavorazione sono costituiti dalle acque di lavaggio dei box che ospitano gli animali, dichiarate assimilabili alle acque reflue domestiche; - che i suddetti reflui, assieme a quelli dei servizi igienici, vengono trattati nell'impianto biologico approvato in linea tecnica dal 3° Servizio della Direzione Ecologia del Comune di Catania in data 20/07/1999 ed accertato conforme in data 07/10/1999; - che, detti reflui, dopo il trattamento, vengono smaltiti negli strati superficiali del suolo interno all'insediamento, mediante subirrigazione, nel rispetto delle disposizioni dell'allegato 5 della delibera del Comitato interministeriale del 04/02/1977;

Visto il provvedimento prot. n. 5689/03 del 24/03/2004 di autorizzazione allo scarico rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/99;

Visto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania, datato 2/5/08, dal quale si evince che la carica della legale rappresentanza dell'associazione è, in atto, neoperta dal Sig. Bongiorno Mario, nato a Giarre (CT) 15/02/1960;

Visto il verbale del sopralluogo eseguito in data 20/03/2008 dal 3° Servizio della Direzione Ecologia, trasmesso con nota del 25/03/2008, dal quale risulta la permanenza delle condizioni di esercizio dello scarico preesistente;

Vista la nota n. 1720 dell'8/02/2008 con la quale la Sidra Spa ha comunicato che nella zona di S. Giovanni Galermo non è operante il servizio di pubblica fognatura;



Visto l'esito dell'accertamento analitico eseguito dal laboratorio d'analisi della Direzione Ecologia del Comune di Catania, con campionamento del 20/02/2008, dal quale risulta che le acque derivanti dal ciclo di lavorazione, sopra specificate, sono assimilabili alle acque reflue domestiche;

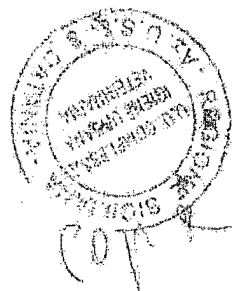
Vista la ricevuta di pagamento delle spese istruttorie dovute ai sensi dell'art. 124, 11° comma, parte terza, del D.Lgs. n. 152/2006, datata 17/04/2008;

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 1, lett. h), della legge regionale 11/12/1991, n.48 nel testo modificato dalla legge regionale 07/09/1998, n.23;

AUTORIZZA

il Sig. Bongiorno Mario, nato a Giarre (CT) il 15/02/1960, nella qualità di legale rappresentante protempore della "Associazione NOVA ENTRA" con sede in Catania, frazione S. Giovanni Galermo, Via Villa Flaminia n.68, ove gestisce un canile a scopo di ricovero, ad esercitare, previo trattamento, lo scarico delle acque reflue di tipo domestico derivanti dai servizi igienici e delle acque di lavaggio dei box che ospitano gli animali, risultate all'analisi assimilabili a quelle di origine domestica, negli strati superficiali del suolo interno all'insediamento, nel punto indicato nella planimetria prodotta, mediante subirrigazione, a condizione che le stesse non subiscano sostanziali modifiche qualitative e quantitative e con l'obbligo del rispetto costante e puntuale delle disposizioni dell'allegato 5 della delibera del Comitato interministeriale del 04/02/1977.



MAGAZZINO
ATTREZZI

Area
libera 3

Area
libera 2

MAGAZZINO
MANGIMI

Area
libera 4

Q. s.l.m. + 300,0

Area box 8

proiezione tettoie
di copertura box

Area box 9

Area box 7

PC

CONDOT

AREA E FABBRICATI DI PERTINENZA AL LOTTO
NON ADIBITI A CANILE

CONTATORE ACQ
MUNICIPAL

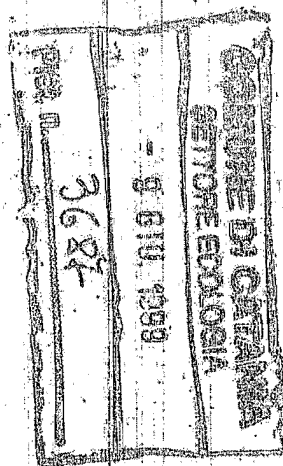
RETE IDRICI
SOTTOTERRANEI

Area
libera 6

EROGATORI IDRICI
AL CANILE

PAVIMENTO IN
DI CEMENTO

Area
libera 7



TERRENO AGRI
INCULTO

MINUTA

COMUNE DI CATANIA

SETTORE ECOLOGIA E SERVIZI CHIMICI

PARERE FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

~~la abilita' al rilascio, into alla pubblica fognatura~~
~~servizio dalla zona interessata, ora funzionante.~~
~~l'obbligo di avvertire questo Ufficio dell'avve-~~
~~a realizzazione dell'impianto al fine della caccu-~~
~~re dell'ispezione di conformita' sul medesimo;~~

P. 12
B. C. M. J. S. S. S.
30/7/99

20-7-99 Il Chimico Dirigente
(Dott. Riccardo Giannone)

